L’evento che celebra Michelangelo Merisi: “Caravaggio a Siracusa – Storia, arte e mistero”

Era il 18 luglio 1610 quando Michelangelo Merisi, uno dei più grandi artisti del barocco, lasciava la sua breve e tormentata vita. Nell’anniversario della sua morte, domani sera, venerdì 18 luglio alle 21.00 sul sagrato del Santuario di Santa Lucia al Sepolcro, il genio di Caravaggio sarà celebrato nell’evento “Caravaggio a Siracusa – Storia, arte e mistero”.
Uno spettacolo tra narrazione, musica dal vivo e suggestioni barocche per raccontare “Il Seppellimento di Santa Lucia”, la fuga di Caravaggio e il suo passaggio da Siracusa. Le voci di Attilio Ierna e Loredana Pitruzzello saranno accompagnate dalla musica dal vivo eseguita da un quartetto d’eccezione, composto da Matteo Blundo (viola); Matteo Briganti (violino); Luciano Maria Moricca (oboe); Francesco Pupillo (violoncello). I brani scelti riprendono alcuni spartiti che Caravaggio ha inserito in sue celebri opere (come la Fuga in Egitto) e sono ispirati al Cantico dei Cantici. Un’esperienza coinvolgente, dove arte, parole e musica si intrecciano per restituire tutta la forza emotiva e narrativa del capolavoro siracusano di Caravaggio.
L’attore Attilio Ierna darà voce a Caravaggio, attraverso letture ispirate agli scritti di Giovanni Pietro Bellori, Mario Dal Bello, Andrea Camilleri, mentre Loredana Pitruzzello guiderà nel racconto della vita di Caravaggio e del suo arrivo a Siracusa, dove ha lasciato una delle tele più toccanti della sua carriera.
Il racconto si snoderà tra la lettura critica e simbolica dell’opera, alternata a riflessioni tratte da testi di storici dell’arte e critici che si sono occupati del pittore, nel

contesto storico e personale in cui fu realizzato Il Seppellimento di Santa Lucia.
L’evento è curato da Kairós in collaborazione con l’Ufficio per la Pastorale del Turismo e con la Chiesa Santuario di Santa Lucia al Sepolcro.

Festival della poesia “Mappe di Nuvole”, successo per la prima edizione a Ferla

Si è conclusa con grande partecipazione ed entusiasmo la prima edizione del Festival della poesia “Mappe di Nuvole”, svoltasi a Ferla il 12 e 13 luglio. Un evento che ha portato cultura e creatività nella nostra comunità, coinvolgendo adulti e bambini in un clima di condivisione e bellezza.
La manifestazione ha proposto laboratori per bambini (“Piloti di sogni”), che hanno esplorato la poesia in modo divertente e stimolante, e laboratori per adulti (“Cunti e canti”), dedicati a un percorso più profondo fatto di racconti e canti. Emozionanti e molto partecipati anche gli slam di poesia sulla scalinata della chiesa di Santa Sofia, che hanno visto poeti e partecipanti ai laboratori condividere i propri testi, regalando al pubblico momenti intensi e coinvolgenti.
L’evento è stato possibile grazie al lavoro di squadra del gruppo “Mappe di Nuvole”, al sostegno dell’Amministrazione comunale e alla collaborazione di tanti cittadini che hanno contribuito alla sua riuscita.
Compiaciuta l’Assessore alla Cultura, Maria Carmela Lanteri:
«Ringrazio di cuore tutti i poeti che hanno partecipato, portando parole ed emozioni che hanno reso questo festival speciale. Un grazie particolare all’assessore Giuseppe Vinci

per la preziosa collaborazione e al nostro sindaco per il sostegno convinto e appassionato. Ma soprattutto grazie ai bambini, agli adulti e a tutto il pubblico che con la loro presenza e partecipazione hanno dato vita a un’esperienza di vera condivisione culturale».
Entusiasta anche il sindaco, Michelangelo Giansiracusa: «Ho creduto sin dall’inizio nel valore di questo Festival e sono molto soddisfatto del suo successo. È stata un’occasione per riscoprire la bellezza della poesia come linguaggio universale e strumento di comunità. Sono certo che “Mappe di Nuvole” crescerà negli anni, continuando a portare cultura, riflessione e partecipazione nella nostra Ferla».

“Estate a Melilli, Villasmundo e Città Giardino”: musica e spettacolo per un weekend di emozioni

Dopo l’interruzione cautelativa delle attività, resa necessaria per salvaguardare la sicurezza e la salute di tutti a seguito dell’incendio che ha colpito il territorio lo scorso 5 luglio, la rassegna firmata Terrazza degli Iblei torna a vivere con un ricco calendario di appuntamenti.
Ad aprire il weekend sarà la “Festa della Musica”, una due giorni dedicata alla spensieratezza con esibizioni live e dj set che, nella splendida cornice del Parco Comunale di Melilli, animeranno le serate di venerdì 18 e sabato 19, a partire dalle ore 21.00.

Domenica 20, il Centro storico tornerà protagonista con la kermesse “Teatri di Pietra”, in Piazza San Sebastiano, sullo sfondo dello scenografico loggiato. In scena la commedia “Odisseo Superstar – l’eroe di cui nessuno ha bisogno”, una versione ironica, poetica e scanzonata delle avventure di Ulisse, che trasporterà il pubblico in un mondo immaginario grazie all’uso del Tableau Vivant e della Commedia dell’Arte. L’opera, curata dal Collettivo V.A.N., inaugurerà una serie di spettacoli della Rete dei Teatri di Pietra, realtà che da oltre vent’anni valorizza i siti archeologici e monumentali attraverso il linguaggio del teatro dal vivo.
Non mancheranno le iniziative nelle frazioni: Piazza Risorgimento ospiterà il Moda Summer 2025, un evento in cui sfilate, spettacolo e cultura si fonderanno in un’unica esperienza, mentre Città Giardino vivrà l’atmosfera del torneo “Beach Soccer”, in programma da venerdì 18 presso il piazzale della Parrocchia San Bartolomeo.

Siracusa Pride 2025, tutto pronto per il corteo finale con Big Mama: appuntamento il 19 luglio

Siracusa Pride 2025: il 19 luglio la città si tinge d’arcobaleno
Siracusa si prepara ad accogliere uno degli appuntamenti più attesi dell’estate: il Siracusa Pride 2025, in programma per sabato 19 luglio. Una manifestazione di visibilità, partecipazione e attivismo che riempirà le strade con i colori e le voci della comunità LGBTQIA+.

A guidare l’evento sarà Big Mama, rapper, artista e attivista simbolo della nuova generazione. La sua presenza rappresenta un messaggio potente di orgoglio, resistenza e vicinanza a chi ogni giorno affronta discriminazioni e invisibilità.
“Essere presente per me è fondamentale. Lottare per dei diritti che io ritengo giusti e doverosi è una cosa che continuerò a fare. Farlo a Siracusa è importante, perché la Sicilia è un territorio che ha sofferto molto e e continua a farlo. I siciliani, negli anni, mi hanno sempre supportato molto, quindi credo sia giusto restituire questo affetto”, ha dichiarato Big Mama.
Il raduno è previsto alle 18:30 in Piazza Euripide, da cui partirà il corteo che attraverserà il centro cittadino lungo via Agatocle, Largo Caliperi, via Catania, piazzale Marconi, Corso Umberto, Ponte Umbertino, via dei Mille, via Chindemi, Corso Matteotti e si concluderà in Piazza Archimede, tra musica, messaggi di lotta e speranza, con l’obiettivo di costruire una società più giusta e inclusiva.
Dalle 23:00, il party finale si terrà al Plemmiria Reserve.
“È per me un grande onore firmare per la prima volta la direzione artistica del Pride aretuseo. Portare avanti un evento così carico di significato, in una città come Siracusa, è una responsabilità che vivo con orgoglio e gratitudine”, ha dichiarato Diego Di Flora, direttore artistico dell’evento.
“Orgoglio è resistenza, è comunità, è anche festa. Siracusa Pride è tutto questo e molto di più, soprattutto in un momento storico segnato da crescente omofobia e repressione, come dimostrano i fatti recenti in Ungheria – e non solo”, afferma il coordinamento del Siracusa Pride 2025, composto da numerose realtà associative e sindacali del territorio.
Il coordinamento ha redatto un documento politico che tocca temi cruciali e rilancia la richiesta di diritti e uguaglianza.
“Unitevi al corteo con i vostri colori, la vostra voce e la voglia di cambiare le cose. I diritti non si chiedono: si prendono. E si difendono, insieme”, conclude il coordinamento.

Ordigno bellico alla Marchesa, rinvenuto da un bagnante: in azione il nucleo SDAI

Presunto ordigno risalente alla Seconda Guerra Mondiale alla Marchesa.
E’ stato rinvenuto ieri nello specchio acqueo prospiciente la “Pineta del Gelsomineto” ad una profondità di circa 1,2 metri e ad una distanza di un paio di metri dalla scogliera.
La segnalazione è partita da un bagnante che, notando l’oggetto, ha allertato la Guardia Costiera.
La Capitaneria di Porto ha, dunque, fatto scattare il protocollo previsto in casi come questo, richiedendo innanzitutto alla Prefettura l’attivazione della procedura per l’intervento di personale artificiere specializzato, a cui sono affidate le verifiche correlate alla segnalazione. In azione, come previsto, gli uomini del nucelo SDAI, Sminamento Difesa Mezzi Insidiosi.
Emanato, al contempo, un avviso urgente ai naviganti, contenente misure a salvaguardia della pubblica incolumità e della sicurezza della navigazione. Immediata l’interdizione alla navigazione ed alla balneazione dell’area interessata, fino al termine delle operazioni di bonifica. Nel dettaglio,l’ordinanza riguarda il: divieto di navigare, ancorare, sostare ed effettuare manovra di ormeggio e disormeggio per qualunque unità navale, sia da diporto che ad uso professionale.

Chiusa indagine sull’incidente aereo del 2020 nel siracusano: “non individuata la causa”

L’Agenzia Nazionale Sicurezza Volo ha pubblicato la relazione relativa all’incidente occorso all’aereo Tecnam P-2002JF, precipitato il 12 febbraio del 2020 nelle campagne di Carlentini. Nello schianto persero la vita l’istruttore Stefano Baldo, di 53 anni, e l’allievo dell’istituto aeronautico di Catania, Gioele Bravo, di 20 anni, originario della Valle d’Aosta. Il Tecnam P2002 si schiantò al suolo una trentina di minuti dopo il decollo dall’aeroporto di Catania Fontanarossa. Nell’impatto, prese fuoco.
Nelle quaranta pagine del report, gli esperti dell’ANSV descrivono l’evento nei particolari tecnici ed esprimono alcune raccomandazioni raccolte dall’Enac circa alcune misure per l’esecuzione di determinate manovre. Quanto alle conclusioni, però, “l’inchiesta non è riuscita ad individuare in modo incontrovertibile la causa dell’evento”, scrivono i tecnici. “Nei limiti delle evidenze disponibili, questo è stato verosimilmente innescato della perdita di controllo dell’aeromobile nell’effettuazione di una missione addestrativa finalizzata al recupero dalla condizione di vite incipiente mediante l’esecuzione di stalli, e la simulazione di emergenza trim tutto a picchiare e a cabrare”.
“Alla perdita di controllo – scrive inoltre l’Ansv – non è seguita una rimessa in assetto e ciò ha condotto verosimilmente allo sviluppo di una vite e, poi, all’incidente”. Tra le ipotesi, “un’altezza di esecuzione dell’addestramento tale da non garantire in tutte le fasi

sufficienti margini di sicurezza”.

Cattedrale “ingabbiata” dal Pnrr, il cantiere che nasconde la facciata ed i tempi imposti

Impalcature sulla facciata della Cattedrale, in pieno luglio. Ha sorpreso tanti, visitatori e turisti inclusi, l’avvio dei lavori sul prospetto esterno proprio in questo periodo dell’anno. E persino alcune coppie di sposi promessi hanno voluto rifare i conti con la loro organizzazione nuziale.
E’ il caso di spiegare che non si è certo trattato di un capriccio dell’Arcidiocesi. I lavori di consolidamento antisismico del prospetto e della cupola della Chiesa Cattedrale sono finanziati con fondi del Pnrr e nonostante la pratica sia stata istruita già due anni fa, solo nelle ultime settimane ha trovato esito positivo, al netto di alcuni ritardi determinati dagli adempimenti imposti dalla legge e da alcuni disservizi. La Curia siracusana si muove come stazione appaltante e dovendo rispettare i tempi del Pnrr, con conclusione lavori entro dicembre 2025, non c’era altra finestra temporale possibile. Anche perchè dicembre è il mese di Santa Lucia e per quella data la Cattedrale deve presentarsi libera da ogni impedimento.
I lavori si sono resi necessari in quanto si sono verificati negli ultimi anni alcuni distacchi di frammenti degli elementi lapidei della facciata che, insieme al prospetto su piazza Minerva, è stata costantemente monitorata. Nel tempo sono stati messi in sicurezza i capitelli con una particolare rete

che non ha alterato l’aspetto del monumento risultando non visibile a distanza. I lavori avviati interessano anche la cupola danneggiata da un fulmine durante un temporale tre anni fa.
Sono cinque in totale le chiese nella Diocesi di Siracusa che saranno oggetto di un intervento di manutenzione straordinaria grazie ai fondi del Pnrr per un totale di tre milioni di euro: Cattedrale, Spirito Santo e San Giovanni Battista (meglio conosciuta come San Giovannello) a Siracusa; e due chiese ad Augusta: Maria Ss. Assunta (Chiesa Madre) e San Sebastiano.

Rete ospedaliera, le preoccupazioni della politica: “No allo smantellamento della sanità”

“Giù le mani dagli ospedali di Lentini e Noto”. Nel giorno della conferenza dei sindaci, sul dimensionamento della rete ospedaliera siciliana, il deputato regionale Giuseppe Carta, sindaco di Melilli, interviene con forza sul tema e ribadisce la necessità di una sanità che “rispetti e valorizzi i territori. Oggi-annuncia- nella mia doppia veste di sindaco e di parlamentare regionale – dichiara Carta – durante la conferenza dei sindaci che si terrà alla presenza dell’assessore regionale alla Sanità, Daniela Faraoni, ribadirò con fermezza una posizione chiara. La rete ospedaliera deve essere pensata per offrire servizi capillari e accessibili, non per creare deserti sanitari nei territori.» Carta sottolinea come la nuova proposta di dimensionamento preveda l’istituzione del DEA di II livello a Siracusa, «una

scelta condivisibile, ma solo dopo l'effettivo avvio dell'ospedale». «I 60 posti letto previsti per Siracusa – prosegue – sono stati sottratti alla provincia: 27 letti in meno tra gli ospedali di Noto, Avola e Lentini. Una decisione impattante, soprattutto se consideriamo che l'ospedale di Siracusa verrà completato, verosimilmente, non prima di dieci anni. Cosa accadrà nel frattempo ai cittadini che vivono fuori dal capoluogo?» L'onorevole Carta chiede una sanità più giusta ed efficiente, che tenga conto delle esigenze dei cittadini della provincia: «Dico sì a un ospedale di riferimento per l'intera area, ma NO allo smantellamento silenzioso dei presidi territoriali. La rete ospedaliera deve essere una rete di servizi e non una somma di tagli. È in gioco il diritto alla salute di migliaia di persone.»
Il deputato regionale Carlo Auteri spiega di avere incontrato lunedì scorso il direttore generale, da cui avrebbe avuto rassicurazioni rispetto al fatto che "si tratta solo di una bozza, ma concepita in un momento storico sbagliato: si ipotizza il potenziamento di Siracusa come Dea di II livello, ma in realtà il nuovo ospedale nella migliore delle ipotesi verrà realizzato nella successiva rimodulazione. Il territorio -afferma Auteri- non può essere mortificato e non si può pensare allo smantellamento di alcuni posti letto tra Lentini e Noto". Alcuni sindaci hanno già annunciato la propria contrarietà, che sarà espressa oggi in sede di conferenza. L'ha fatto ad esempio il sindaco di Lentini Rosario Lo Faro, che contesta la riduzione dei posti letto a Lentini ed il mancato riconoscimento del presidio come Dea di I livello. "Sono dalla parte dei sindaci e dei cittadini – chiosa Auteri – la provincia di Siracusa non merita solo un Dea di II livello con il nuovo ospedale (nella successiva rideterminazione) ma necessita fin da subito di un investimento sui reparti e non di una mortificazione".

Turismo in calo a Siracusa, la CNA lancia un’iniziativa: “A fine stagione gli Stati Generali del settore”

Il calo di presenze turistiche, con picchi fino al 25% nel territorio per la stagione in corso, rimane al centro dell’attenzione. A intervenire sul tema è la CNA Siracusa. Il calo, secondo l’analisi di CNA, è frutto di un insieme di fattori: la forte concorrenza di altre mete del Mediterraneo, un “caro voli” che non accenna a placarsi, carenze nei servizi e nei collegamenti, l’insufficiente pulizia di alcune aree naturali e un generale aumento dei prezzi legati ai rincari di materie prime e servizi. Questi elementi, sommati, rischiano di erodere l’indiscutibile fascino del patrimonio architettonico e paesaggistico siracusano e dell’intera provincia.

A farsi portavoce della posizione dell’associazione è Fabio Salonia, Presidente di CNA Turismo Siracusa, che lancia un appello a tutte le forze istituzionali ed economiche del territorio.

“I dati che registriamo ci preoccupano e non vanno sottovalutati, perché toccano un settore che è il motore della nostra economia e del suo vasto indotto”, dichiara Salonia. “Probabilmente, l’effetto ‘boom’ degli ultimi anni, legato anche a particolari condizioni geopolitiche, si sta fisiologicamente esaurendo. Questo, però, non deve essere un alibi, ma uno stimolo. Ora è il momento di non disperdere il valore creato, ma di fare tesoro della crescita passata per stabilizzare le presenze con una strategia di sistema che coinvolga tutta la provincia, puntando sulla qualità e senza

divisioni”.
“La concorrenza nel Mediterraneo è forte”, prosegue il Presidente di CNA Turismo, “e non possiamo più permetterci di ignorare le nostre criticità, dal caro voli alla pulizia delle città. Il fascino della nostra terra da solo non basta più. Per questo non vogliamo generare lamentele fini a se stesse, ma essere propositivi. Sappiamo bene, ad esempio, le difficoltà che i sindaci affrontano quotidianamente nella gestione ordinaria, ed è proprio per questo che l’intero territorio ha la responsabilità di ragionare insieme, con calma, attenzione e, soprattutto, con la capacità di ascoltarsi”.
Da qui la proposta di CNA: “Come associazione, annunciamo fin da ora che, al termine di questa stagione, ci faremo promotori di una specifica giornata di Stati Generali del Turismo provinciale. Un momento di confronto e sintesi per tracciare un percorso il più possibile condiviso, chiamando a raccolta tutti gli attori: i sindaci, il Libero Consorzio, la Camera di Commercio, la società di gestione dell’aeroporto, gli operatori dei vari settori, le istituzioni culturali e tutti coloro che possono contribuire a migliorare l’offerta. La nostra provincia ha tante anime diverse, ma può e deve marciare unita per affrontare con successo le sfide del futuro”, conclude Salonia.

Potenziamento delle tratte extraurbane Melilli-Sortino-Siracusa-Catania: c’è

l’accordo

Sarà potenziato il servizio di trasporto pubblico tra i Comuni di Melilli e Sortino, con particolare attenzione alle tratte verso Siracusa e Catania. È questo il risultato dell’incontro frutto dell’interlocuzione tra Giuseppe Carta, Sindaco di Melilli e Presidente della IV Commissione parlamentare “Ambiente, Territorio e Mobilità”, e il Sindaco di Sortino, Vincenzo Parlato, che ha visto la partecipazione del Direttore dell’esercizio Interbus, Mario Nicosia, e dei rappresentanti dell’Azienda Siciliana Trasporti (AST).
Al centro del confronto, la conferma delle corse esistenti e l’introduzione di nuove tratte strategiche gestite da Interbus, finalizzate a migliorare la mobilità dei cittadini, con particolare attenzione ai pendolari, agli studenti universitari e ai lavoratori. Tra le novità più significative, il rafforzamento delle corse che collegheranno il territorio con l’Ospedale di Lentini, l’Aeroporto di Catania e il capoluogo etneo, garantendo maggiore efficienza e puntualità.
Un’occasione per definire aspetti tecnici e organizzativi fondamentali, tra cui l’adeguamento degli orari delle corse per ottimizzare i tempi di percorrenza e garantire una migliore risposta alle esigenze degli utenti.
“Questo accordo rappresenta un passo importante per la mobilità del nostro territorio”, ha dichiarato Giuseppe Carta. “Grazie alla collaborazione con Interbus e AST, stiamo costruendo un servizio più efficiente, in grado di coniugare sostenibilità e necessità quotidiane dei cittadini.”
Dello stesso tenore la dichiarazione del Sindaco di Sortino Vincenzo Parlato: “La sinergia tra Comuni e operatori del trasporto è fondamentale per rispondere alle esigenze di chi ogni giorno si sposta per studio, lavoro o salute. Continueremo a lavorare insieme per potenziare ulteriormente il servizio, ascoltando le richieste della comunità”.